Numero chiuso il 7 Dicembre 2017

urla a SQUARCIAGOLA

N. 38 - DICEMBRE 2018

Carità Senza Confini, Onlus - P.le Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore (RSM) Tel. 335 222873 - www.caritàsenzaconfini.org

FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE CARITÀ SENZA CONFINI - ONLUS

NATALE, OVVERO POVERTÀ IN FESTA

Sempre di più la nostra società secolarizzata svuota il Natale del suo vero "contenuto" per sostituirlo solo con il consumismo. La giustizia richiede che almeno noi cristiani rimettiamo al centro del Natale il "Festeggiato", ossia Gesù Cristo e il suo messaggio natalizio. Ciò significa che il Natale deve tornare ad essere prima di tutto una "celebrazione", un memoriale di un evento che storicamente è avvenuto una volta per sempre in quella notte, ma che attraverso le dinamiche proprie della celebrazione liturgica si rende realmente presente oggi in mezzo a noi, consegnandoci il messaggio di Gesù e producendo gli effetti di quella salvezza che Egli continua a portare al mondo di oggi.

Il messaggio natalizio è un invito a festa rivolto alla povertà. In altri termini, nel cuore del Natale c'è una festa che scaturisce dalla povertà: un Dio che sceglie di nascere povero, che non viene accolto (non c'era posto per loro in albergo perché poveri), ignorato dai ricchi e dai potenti di allora e di tutti i tempi. Paradossalmente, tale povertà diventa fonte di una gioia celestiale per coloro che riconoscono questo bambino (vedi i pastori e i Magi,di tutti i tempi): "vi annuncio una gioia grande". Mentre per i "ricchi" e i "grandi" (vedi Erode e i Sommi Sacerdoti, di tutti i tempi) la povertà di un bambino nato ai margini della società si muta in angoscia che toglie il sonno e spinge alla cattiveria disperata (vedi il massacro degli Innocenti e i massacri di tutti i tempi).

Il Natale è la festa del Bambino che, da Dio che era, si è fatto povero per arricchirci non dei beni materiali che periscono, ma della vita stessa di Dio. E ci insegna che solo la via dell'accoglienza e del servizio ai poveri (cfr. Matteo 25) porta alla vera festa, il Natale del credente porta alla pienezza di vita in cielo.

Allora, quando celebreremo questo Natale e tutti i Natali, non dimentichiamoci di mettere al centro il "festeggiato" e di invitare a festa la "povertà"!

Cari auguri di un Santo Natale di gioia e di pace nella condivisione!

Don Raymond Nkindji Samuangala

Si accende la luce del Natale,
luce piena di speranza, di grazia,
di gioia, luce che vince ogni tristezza
e ci guida lungo il deserto della vita.

A tutti i soci, gli amici ed i sostenitori di
Carità senza Confini giunga l'augurio
di seguire sempre questa Luce
perché ogni giorno sia Natale.

Giorgione 1477-1510

CHE COSA È LA POVERTÀ MATERIALE?
E' LA MANCANZA DELL'ESSENZIALE:
CIBO, ACQUA POTABILE, CURE MEDICHE, ISTRUZIONE.

UN PROGETTO APPENA REALIZZATO
FINALMENTE L'ACQUA!

Il Progetto della Linea Idrica a Wasserà in Etiopia è stato completato.

Grazie all'impegno del **GRUPPO DEL CONCA** l'acqua potabile ora scorre dal pozzo verso i punti di distribuzione per gli abitanti della zona, verso la Missione, verso la scuola e verso la struttura sanitaria.

Riportiamo alcuni stralci del Rapporto Finale che ha inviato Sr Monica, responsabile delle fasi e dell'andamento dei lavori.

Il giorno 1° Ottobre 2018 è stata completata la linea idrica a Wasserà. Un lavoro che ha richiesto tempo a causa delle distanze e per alcuni inconvenienti tecnici che si sono presentati lungo il percorso, comunque il progetto ha raggiunto il suo lieto fine.

Quale soddisfazione e quanta gioia da parte della popolazione sapere di potersi servire ora di acqua potabile. Che dono e che benedizione del Signore!

Si è creato subito un comitato per regolarne la distribuzione con ordine e responsabilità e perché ognuno contribuisca al mantenimento e custodia dell'impianto idrico.

Sono profondamente grata al GRUPPO DEL CONCA, all'impegno di tutti i dipendenti che rinunciano ad un dono e lo devolvono a beneficio di popolazioni nel bisogno come nel nostro caso: offrire salute attraverso l'utilizzo di acqua potabile ad una vasta popolazione in un paese rurale e remoto dell'Etiopia. La popolazione ha gradito molto la vostra attenzione, si è sentita da voi amata per il vincolo di fratellanza invisibile ma allo stesso tempo concreto che avete stretto con loro. Il mondo è grande e nello stesso tempo piccolo, bastano attenzione, rispetto e amore per avvolgerlo e abbracciarlo, per percorrerlo con il passo della solidarietà e della carità che fa crescere, faticare e gioire insieme.

Nella lingua amarica 'grazie' si dice EGZIABER ISTELLIN che significa: il Signore vi ridoni quanto avete fatto. Ecco, veramente il Signore vi ricompensi con abbondanza, con una misura traboccante come l'acqua che fuoriesce abbondante dai tubi del pozzo di Wasserà.

Grazie a tutti di cuore.

Sr Monica e la popolazione di Wasserà

(Sr Monica Dadalt Suore Francescane Missionarie di Cristo)

UN NUOVO PROGETTO DA REALIZZARE
A HURARA IN KENYA SORGERÀ UNA SCUOLA DELL'INFANZIA!

Il 28 Settembre 2018 abbiamo ricevuto questa lettera da ASSISI SOLIDALE ONLUS

Cara Signora Rita,
Pace e Bene!

Desidero innanzitutto ringraziarvi per l'impegno dell'Associazione "Carità senza Confini", che da molti anni sostiene e realizza vari progetti per migliorare la vita di molte persone e comunità bisognose.

Vengo a voi, con una nuova richiesta in favore dei bambini della zona di Hurara, Kenya, che non vanno a scuola a motivo delle distanze delle scuole disponibili nell' area di Tarasaa. La missione si trova nella zona di Tana River, vicina ai confini con la Somalia, dove sono avvenute le violenze più efferate da parte di un gruppo appartenente all'Isis. Esistono alcune scuole nella zona, ma per raggiungerne una, bisogna camminare per Km. 25, una distanza impossibile per i bambini dei villaggi della zona, che è semi-desertica e dove gli animali selvatici abbondano. Per sopperire a questo bisogno, Sr. Angelica Mukami, insieme ai genitori dei bambini, hanno chiesto un appezzamento di terreno a 12 chilometri dalla missione, ed hanno costruito una scuola con il fango e i pali. Con l'aiuto di insegnanti locali, pagati a circa € 40,00 al mese, e con mezzi poverissimi, sono stati accolti alcuni bambini divenuti ora un centinaio che hanno raggiunto la classe IV.

Cara Rita, ti chiedo, per quanto ti è possibile, di aiutarci a trovare chi ci può sostenere nella costruzione di questa Scuola dell'Infanzia, che sarà un gioiello nel deserto, per donare ai bambini, fiori di questo deserto, la possibilità di sbocciare nel migliore dei modi, per donare il loro contributo ad un Paese che ha ancora molte contraddizioni e bisogno di cittadini adeguati.

Un fraterno saluto e l'augurio di ogni bene,
Sr. M. Rosalinda Salmaso (Suore Francescane Missionarie di Assisi)

Il GRUPPO DEL CONCA ha accettato di finanziare questo PROGETTO, mostrando ancora una volta grande sensibilità verso i giovani e il loro diritto all'istruzione; ha rinnovato in questo modo anche la profonda stima verso la nostra Associazione. Un grande grazie a tutti i membri del GRUPPO.

CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO PER DENISA

Questa è la piccola Denisa quando aveva 5 anni e per la prima volta nella sua vita ha avuto due manine come tutti gli altri bambini che conosceva. Quando aveva 2 anni, in Romania dove vive, a causa di un terribile evento ha perso tutte e due gli arti superiori e questa tragedia ha segnato profondamente la sua famiglia.

L'associazione Carità senza Confini Onlus, grazie alla collaborazione della **Fondazione Simoncini-Galluzzi**, ha aiutato Denisa sino ad oggi. Adesso che ha circa 12 anni è necessario ancora una volta cambiare le protesi che sono diventate piccole. Come ci è stato consigliato dalla ditta sammarinese Dyval - Ortopedia protesica, che ha realizzato le protesi fino ad oggi, è opportuno che almeno una delle protesi di Denisa sia mioelettrica in modo che possa avere un arto non solo dal punto di vista estetico ma anche funzionale.
La ditta citata non produce questo tipo di protesi, peraltro alquanto costose, per cui **vi rivolgiamo un accorato appello a partecipare a questa staffetta di solidarietà per fare in modo che Denisa possa essere sempre più autonoma**.

AGRICOLTURA A LUSAKA

Il Progetto Agricoltura è una parte integrante del Progetto Forno, che è stato costruito a Lusaka. Infatti nel Memorandum d'Intesa, firmato il 6 novembre 2015 con l'Arcidiocesi di Lusaka, sono stati messi a disposizione di Carità senza Confini 5 acri di terreno, situati lungo Zambesi Road Foxdale, per poter costruire il forno e per coltivare il terreno per la produzione agricola.

L'Associazione ha ritenuto opportuno realizzare nella prima fase la costruzione del forno, che avrebbe creato posti di lavoro e, quindi, di sviluppo, possibilità di formazione professionale, produzione di pane di qualità per gli orfanotrofi, le carceri e per le famiglie più povere, come previsto dal citato Memorandum. Dopo la fase di costruzione durata circa 4 anni, San Marino Bakery, così si chiama il forno, è stato inaugurato nel marzo 2015.

Ora ci accingiamo a dar vita alla seconda e altrettanto importante fase che prevede l'avvio di alcune coltivazioni, come il grano, nel terreno a nostra disposizione. Sarà necessario realizzare un pozzo, acquistare sementi e attrezzature, anche in questo caso, fare formazione al personale del luogo. Per tutto questo abbiamo già avviato una campagna per reperire finanziamenti e ringraziamo sentitamente la GIOCHI DEL TITANO per il generoso contributo erogato.

Tutto ciò significherà formazione e lavoro per giovani zambiani, come sta già avvenendo nel forno dove lavorano 10 giovani, possibilità di avere direttamente materie prime per il forno e altri prodotti per gli orfanotrofi e le famiglie povere.

CENTRO OSPEDALIERO IN CONGO

Il progetto di costruzione del **Centro ospedaliero** nasce dall'emergenza sanitaria in cui vive la popolazione di **Kalala-Diboko e Musefu**, due comunità di circa 42.000 persone che si trovano nella Rep. Dem. del Congo, e che, senza ospedale e nemmeno un ambulatorio medico, sono isolate dai principali centri urbani della Regione in quanto inserite fra due fiumi, che non hanno ponti o altro mezzo di collegamento. Il progetto, partito nel 2016 e dopo la prima fase della fabbricazione a mano di mattoni, ha avuto una battuta di arresto a causa di un conflitto armato che ha messo a ferro e fuoco tutto il Gran Kasai e ha coinvolto pesantemente la popolazione civile, le strutture educative, sanitarie e pastorali, principalmente quelle cattoliche.

Dopo la decapitazione di due funzionari dell'ONU, i caschi blu presenti in Congo da più di 30 anni si sono finalmente decisi di interporsi tra esercito e miliziani. Le statistiche ufficiali parlano oggi di 5.000 morti, molti dei quali decapitati, 1.600.000 rifugiati per lo più in Angola o in altre zone del paese. L'UNICEF ha lanciato un appello per l'aiuto a più di 500.000 bambini a rischio morte per fame.

A metà dello scorso settembre si è tenuto a Kananga (capoluogo del Kasai Central) un "forum" per la pace nel Gran Kasai per parlare di riconciliazione. Lo Stato ha promesso l'impegno per lo sviluppo e il consolidamento della pace che rimane ancora precaria.

E' chiaro che in questo contesto di scontro armato i lavori al Centro ospedaliero sono stati sospesi per un certo periodo, senza conseguenze per i fondi raccolti e il lavoro fatto.

Questa situazione però ci ha anche fatto capire la forte necessità e la bontà del nostro progetto per contribuire a salvare molte vite umane minacciate dalle conseguenze nefaste dell'atroce conflitto, in particolar modo la vita dei bambini e siamo, quindi, felici del fatto che la situazione ora si è stabilizzata e i lavori dalla metà di maggio 2018 sono ricominciati.

La situazione a ottobre 2018 è la seguente: sono stati fatti i grezzi dei 4 padiglioni con le divisioni interne e sono stati completati in gran fretta i tetti per affrontare la stagione delle piogge senza danni. Nel contempo l'Associazione sta lavorando per organizzare la spedizione di container e per il reperimento di un camion e di un pick up usati, indispensabili per le fasi successive di costruzione e per abbattere i costi, molto alti, di trasporto, nonché per il reperimento del materiale necessario per finire gli edifici (piastrelle, vernici, materiale per gli impianti elettrico e idraulico) e per l'allestimento del Centro ospedaliero (letti, mobilio, arredamenti vari, attrezzature sanitarie, strumentazione medica). Per fare tutto questo contiamo sempre sulla disponibilità e generosità di ditte, enti e cittadini sammarinesi che anche questa volta condivideranno il nostro obiettivo: completare il Centro ospedaliero nel tempo più breve possibile per salvare più vite umane possibili.

XXII INCONTRO DI SOLIDARIETÀ 7 Aprile 2019 - PALACE HOTEL Serravalle

Il dramma dell'Africa e le vere ragioni del silenzio dell'Occidente. Il caso della Repubblica Democratica del Congo.

Relatore: Padre Eliseo Tacchella, comboniano, che ha lavorato in Congo per 30 anni

Il XXII incontro di solidarietà sarà dedicato alla conoscenza delle drammatiche condizioni in cui si trova la Repubblica democratica del Congo dove verrà realizzato il Progetto sopra descritto.
E' necessario prendere coscienza delle responsabilità dell'occidente nello sfruttamento delle immense ricchezze del Congo e dell'Africa in generale che, unite alla corruzione dei governanti locali, hanno condannato gran parte della popolazione alla estrema povertà.
SEGNATE PER TEMPO QUESTO APPUNTAMENTO: è molto importante rendersi conto delle condizioni dei paesi che andiamo ad aiutare e poter meglio giustificare le nostre scelte… ci sono tanti poveri, ma ci sono anche tanti poveri più poveri dei poveri.

MICHELLE una NUOVA VOLONTARIA al Forno in Zambia

Michelle è una signora che lavora nel settore della ristorazione.

Ha espresso la volontà di dedicare il tempo libero al servizio dei poveri, prima di riprendere la sua attività. Ha scelto di fare un'esperienza in Africa presso il forno per poter mettere a frutto le sue abilità culinarie. Ha subito espresso interesse ed entusiasmo per questo Progetto con tante idee e proposte.

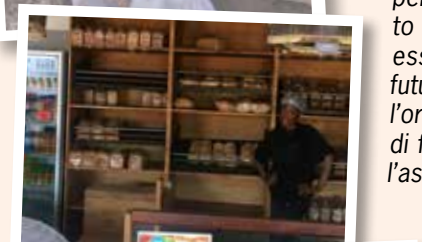
Così ai primi di novembre è arrivata in Zambia per dare una mano a Debora nella gestione del forno. Rimarrà a Lusaka per 4 mesi e mezzo. Appena arrivata ha inviato questo messaggio: "*Arrivata. Tutto a posto, sono alla Bakery c'è un buon profumo di pane e Debora è molto carina*". Questo suo entusiasmo ci fa ben sperare… dopo qualche giorno ancora scrive: "*Tutto bene stiamo vedendo di spostare delle cose per facilitare il lavoro di cucina e la vendita del prodotto. Sono molto impressionata dell'impegno e passione di Debora e Philip e sono contenta di essere qua*".

Siamo certi di aver trovato in lei una valida collaboratrice.

Ancora ci scrive:

Dal giorno in cui sono arrivata è già trascorso un mese e sembra sia volato. Sin dal momento del mio arrivo sono stata molto impegnata ad insegnare ai ragazzi che lavorano alla San Marino Bakery nuove ricette di cucina italiana ed internazionale: lo staff è stato molto ricettivo ed entusiasta delle nuove idee proposte e sono molto orgogliosa di poter dar loro un'ulteriore possibilità di sviluppo professionale. Nelle scorse settimane ho partecipato alla consegna del pane nel compound e per i prigionieri insieme a Debora ed ho avuto anche l'onore di visitare molti dei progetti che Carità Senza Confini sostiene attraverso la San Marino Bakery: la scuola per ragazzi disabili "Little Assisi", la scuola materna "Kondwa Center", l'orfanotrofio "Seko Village", la scuola primaria "Pakacele", l'ospedale ortopedico italo-zambiano ed il centro di formazione per madri sieropositive "Sekelele". Sono state tutte esperienze molto forti e toccanti ma allo stesso tempo gioiose, perché ho potuto essere testimone di come questi splendidi progetti possano dare un futuro migliore ai bambini e a tutte le persone coinvolte. Non vedo l'ora di continuare per i prossimi tre mesi su questa strada, cercando di fare una piccola differenza nelle vite di questi ragazzi e ringrazio l'associazione per avermi dato l'opportunità di far parte di questo progetto.

Michelle Tredicucci



PROGETTI IN CORSO

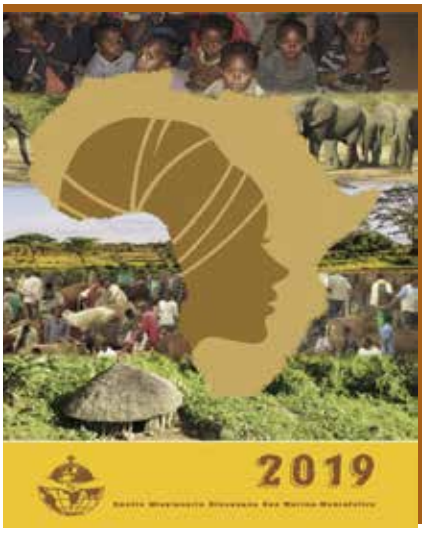
STIPENDIO PER UN MEDICO
ALL'HEALTH CENTER DI WASSERA'

Carità senza Confini vuole continuare anche per il prossimo anno a sostenere lo **stipendio del medico** che lavora presso l'Health Center di Wasserà in Etiopia, per garantire anche a chi è povero adeguate cure mediche

Grazie all'opera instancabile delle Suore Francescane Missionarie di Cristo e alla generosa collaborazione del **Gruppo Del Conca**, l'Health Center garantisce alla popolazione povera un buon livello di servizi sanitari. I servizi sono stati tutti attivati e le persone pazientemente aspettano il loro turno per la visita e i trattamenti del caso.

Molti di loro arrivano sulle barelle, portati da 4 persone a spalla, e, se il tragitto è lungo, i portantini diventano 8 perché è necessario darsi il cambio. Arrivano stanchi e sudati, coperti di polvere rossa nella stagione secca e di fango nelle stagione della pioggia, difficile da descrivere e da immaginare se non si vedono, ma sempre dignitosi e fieri, di poter aiutare un parente, un vicino, un bisognoso.

Riconoscendo il grande valore che ha il diritto alla salute e la vitale importanza dell'opera fornita da questo medico a chi è povero e altrimenti non avrebbe accesso alle cure mediche, vogliamo continuare a sostenere il salario del medico, che si aggira sui 500 euro mensili.



CALENDARIO 2019

Grazie alla vendita del calendario, realizzato dal Centro Missionario Diocesano in collaborazione con Carità senza Confini, continuiamo a sostenere lo **stipendio del medico** che lavora presso il dispensario di Gwandumehhi in Tanzania, gestito dalle Suore Francescane Missionarie di Cristo. Potremo così assicurare le cure mediche alla popolazione povera di questa zona, a tanti bambini, anziani e donne incinte che altrimenti non avrebbero accesso all'assistenza sanitaria.

VIAGGIO in ZAMBIA CON LA REGGENZA

Gli Eccellentissimi Capitani Reggenti Stefano Palmieri e Matteo Ciacci, nell'agosto scorso, si sono recati in Zambia per visitare le Missioni presso le quali sono stati realizzati i progetti di Carità senza Confini finanziati prevalentemente dai Sammarinesi.

Le Loro Eccellenze e l'intera delegazione sono stati accolti a Lusaka, presso il Forno dai nostri volontari Pier Luigi Renzi, Giovannina Francioni, Debora Benedettini ed Antonella Mularoni.

Alcuni membri della Delegazione, tra cui anche Sua Eccellenza Stefano Palmieri, hanno potuto incontrare i bambini di cui si sono fatti carico avendo aderito al Progetto di Sostegno a Distanza. E' stato un momento molto emozionante poter constatare quanta gioia può dare un piccolo gesto di solidarietà. Il sorriso riconoscente dei bambini riempie il cuore di soddisfazione.

Questo viaggio che la Reggenza ha effettuato è stato molto significativo e molto importante per la nostra associazione, sicuro segno di particolare vicinanza e apprezzamento della massime autorità della Stato che ci ha riempito di soddisfazione.

ALCUNE TESTIMONIANZE...

Quando Rita, il Presidente dell'Associazione Carità senza Confini, mi ha anticipato, prima della partenza per lo Zambia al seguito degli Ecc.mi Capitani Reggenti, Stefano Palmieri e Matteo Ciacci, lo scorso agosto, che avrei potuto incontrare Nelson, il bimbo di 11 anni che ho adottato a distanza, non ho potuto nascondere la profonda commozione e gli occhi mi si sono riempiti di lacrime. Erano lacrime di gioia, di turbamento e forte emozione. Sentimenti che ho provato ancora più forti quando ho incontrato il "mio" Nelson. Il giorno dell'incontro, a Chililabombwe, nel rispetto delle tradizioni del Paese, Nelson si è presentato con una danza tipica in segno di gratitudine, ed io in quel turbinio di musica di canti e di colori, ho ringraziato in cuor mio quel bimbo per avermi dato il privilegio di vivere quella grande emozione che si prova, anche con un piccolo gesto, nell'aiutare chi ha più bisogno!
Grazie Nelson

Silvia Berti

Animata da tanta curiosità, ma soprattutto dalla voglia di capire una realtà profondamente diversa dalla nostra", sono partita con altri volontari alla volta dello Zambia, per ricevere gli Eccellentissimi Capitani Reggenti in visita alle Missioni, supportate da Carità senza Confini ormai da molto tempo.

A distanza di quasi due mesi dal viaggio in Zambia, … ripenso alle emozioni vissute che mi resteranno come ricordo indelebile. Le emozioni sono numerose, diverse e forti.

La più grande:

- *il contatto coi bambini, numerosissimi, tutti dal sorriso radioso, che vanno a scuola, sono assistiti o che mangiano almeno una volta al giorno grazie al nostro aiuto;*
- *il contatto con tutte le persone, di qualsiasi età, che sono curate o assistite grazie alla generosità di chi dalla vita ha avuto di più sul piano materiale……*
- *la consapevolezza crescente che tante cose che a noi sembrano necessarie sono assolutamente superflue;*
- *il sentimento di ingiustizia nel pensare a quanto noi buttiamo, a fronte di tante persone che invece faticano a mangiare una sola volta al giorno….*
- *lo sconforto nel constatare che ciò che si fa è estremamente significativo… anche se rappresenta purtroppo solo una goccia nell'oceano delle necessità di molti bambini, giovani, adulti, anziani….*

E, non ultima, l'ammirazione per chi ha deciso di dedicare tutta la sua vita agli altri. Una vita piena di fatiche ma allo stesso tempo di gioie grandi. Gioie che nelle nostre società non vediamo più,… Il sorriso degli Zambiani di fronte al poco che hanno è la prova più forte che noi "occidentali" abbiamo perso il significato delle cose che contano davvero, che sanno rendere felice l'essere umano.

Un GRAZIE SENTITO ai Capitani Reggenti Stefano Palmieri e Matteo Ciacci.

Antonella Mularoni

IL VIAGGIO IN ZAMBIA DI GIOVANNA

…Carità senza Confini ha chiesto ai propri aderenti chi avesse avuto piacere di fare questa esperienza e Gigi, che è sempre molto disponibile, ha accettato e, nonostante tutte le mie perplessità e paure, alla fine è riuscito a convincermi a seguirlo. In rappresentanza di Carità senza Confini eravamo in tre, Antonella Mularoni, Gigi Renzi e Giovanna. Abbiamo viaggiato con la compagnia aerea Ethiopian-Airlines perché è l'unica che accetta di trasportare bagagli di peso eccezionale, infatti avevamo noi tre due valigie ciascuno , vale a dire un totale di 140 Kg. Contenenti indumenti, cibo, materiale scolastico, giocattoli, saldatrice e attrezzature varie da consegnare alle realtà che avremmo visitato.

I Capitani Reggenti hanno inaugurato una nuova scuola e hanno posato la prima pietra di un'altra scuola da costruire a Chililabombwe e in quelle occasioni Gigi ed io abbiamo avuto l'onore ed il piacere di cantare l'inno di San Marino. L'accoglienza che abbiamo ricevuto dovunque è stata commovente e calorosa, non sono mai mancati i balli dei bimbi e degli adulti al ritmo dei tamburi; i bambini molto educati e composti ringraziavano sempre, i più piccini ci stimolavano a prenderli in braccio, erano di una dolcezza commovente; sicuramente sono situazioni che ti prendono nel profondo, impossibile rimanere indifferenti.

A questo punto, che dire?

E' stata una esperienza bella, importante e molto coinvolgente; sono sicura che rimarranno impresse in me tutte le sensazioni che ho provato; sono molto felice di averla fatta e la consiglio caldamente a chi pensa di volerla fare, anche perché è un viaggio che ha una sua unicità e particolarità, difficilmente paragonabile a qualsiasi altro viaggio…

UN PASTO AL GIORNO

Con solo € 7 al mese è possibile assicurare un pasto al giorno ad un bambino orfano o appartenente a una famiglia bisognosa. I pasti vengono distribuiti in Centri Nutrizionali appositamente costruiti vicino ai villaggi o nei quartieri più poveri delle città.
Attualmente viene offerto **un pasto al giorno a 3350 bambini** che vivono in Zambia, Romania, Brasile e Indonesia.

INTEGRATORE YOLA-YOLI

Indispensabile per risolvere o migliorare i problemi di crescita fisica e mentale legati alla malnutrizione. Lo YOLA-YOLI è prodotto in Zambia; le arachidi sono l'ingrediente principale, sono coltivate, raccolte e lavorate dalle donne dei villaggi.
Il Progetto è sostenuto in collaborazione con l'**Associazione Liberato Zambia** di Ancona: aiutaci a sostenerlo.

SOSTEGNO A DISTANZA

'Nei miei viaggi di missione sono sempre stata testimone del grande bene che produce il Sostegno a Distanza, perciò vale la pena affrontare questo grande e lungo impegno perché porta frutti e cambia le vite' (Sr Rosalinda).
Con un contributo di **20euro al mese un bambino potrà frequentare una scuola, vestirsi, curarsi e dare anche un po'di sollievo alla propria famiglia.**

MICHI PER LO STUDIO

Grazie al 3 x 1000 (5 x 1000 in Italia) e al Progetto Michi per lo Studio potrai dare a tanti giovani la **possibilità di accedere a livelli più alti di istruzione** o di apprendere un mestiere.

PROGETTO LEGNA IN ROMANIA

Ogni anno, all'avvicinarsi del Natale, Carità senza Confini si fa portavoce dell'impegno delle famiglie sammarinesi che vogliono continuare a portare un po' di calore e di speranza ai nonni della Romania. La solidarietà di queste famiglie riscalda non solo le misere case, ma riempie il loro cuore di gioia e di riconoscenza, come bene esprimono le lettere che riceviamo e di cui riportiamo di seguito alcuni stralci.

Sr Irina dalla Romania ci ha inviato un dettagliato riferimento sulle famiglie...

"Aurica ha 80 anni e vive nella stessa casa con il marito che è malato (da 15 anni è paralizzato ed gli hanno amputato un piede) e con due nipoti che sono al liceo e stanno lì perchè i genitori delle ragazze sono divorziati. Il reddito della famiglia è molto piccolo ed è composto dalla pensione della donna anziana e dall'aiuto per l'handicap del marito. La loro condizione di vita è difficile ma questa anziana cerca di fare quello che riesce per il marito e anche per le due nipoti.
Loro vi ringraziano tantissimo perchè, con il vostro aiuto, riuscerano a superare il freddo di questo inverno. Grazie tantissimo!"

"In questo piccolo cortile vivono due famiglie. Le due donne delle famiglie sono sorelle e si aiutano reciprocamente. Nessuno di loro lavora. Hanno solo l'aiuto sociale per cui fanno diversi servizi quando sono chiamati dal municipio. Quando possono vanno a lavorare ma ricevano pochi soldi. In questa famiglia ci sono due bambini che ora sono nella quinta ma purtroppo non riescano a studiare perchè hanno un grado di handicap mentale. Sono stata anche nella loro casa e ho potuto vedere la poverta che c'e lì. Per questo abbiamo scelto di aiutare con legna per l'inverno e quando sono andata lì a portare la legna mi hanno ringraziato tantissimo e mi hanno detto di dire un grande GRAZIE a tutti coloro che hanno fatto questa carità. Nel nome di loro anche io vi ringrazio e che Dio vi protegga per il bene che fate".

PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO IN ROMANIA

A Luizi-Călugăra, comune della contea Bacău, nella regione di Moldavia. La comunità vive in uno stato di disagio per le carenze come l'educazione, gli standard di vita o l'invecchiamento della comunità a causa dell'emigrazione delle persone attive che hanno cercato lavoro fuori del paese. I bambini sono spesso affidati ai nonni o a qualche parente che non è in grado di seguire la loro crescita o di aiutarli negli studi. Questa mancanza porta un gran numero di bambini a ripetere l'anno scolastico o, nel migliore dei casi, a dover riparare alcune materie.
E' nato così questo progetto per assicurare ai bambini un miglior rendimento scolastico, una formazione più completa personale, sociale e culturale.
L'intera attività si sta svolgendo presso l'oratorio della chiesa di Luizi-Călugăra, Sf. Francesco d'Assisi" sotto la guida del Pr. Marius Alistar e numerosi volontari.

VIAGGIO DI MISSIONE DEI GIOVANI

L'estate scorsa Sr Monica e 6 ragazze hanno intrapreso un viaggio di missione in Zambia per visitare i luoghi dove *Carità senza Confini* è fortemente presente da anni con l'unico intento di portare sollievo a gente bisognosa di tutto.

'Un grande grazie all'Associazione Carità senza Confini che ci ha dato questa possibilità e ci ha permesso di vivere un'esperienza unica che lascerà un segno indelebile nelle nostre vite'

In realtà il viaggio era cominciato già mesi prima con una attenta formazione fatta di incontri mirati alla preparazione dei partecipanti.

- Incontri con don Raymond per riflettere sulle motivazioni e le aspettative di questa esperienza e anche per introdurle nella cultura e nelle tradizioni dell'Africa.
- Incontri con chi aveva già fatto viaggi di missione per aiutare ad avere un'idea chiara su quello che poi si toccherà con mano.
- Incontri con Sr Josephine, la suora Zambiana che ha accompagnato le ragazze durante la loro permanenza.

'La formazione è continuata anche in Zambia con tutti i momenti belli e ricchi di condivisione che abbiamo avuto tra noi o con le suore' (Sr Monica)

Prima della partenza le ragazze hanno ricevuto il **Mandato Missionario** da Padre Honorio Martin, Priore del Convento dei Servi di Maria a Valdragone.

'Il mandato missionario è un momento di preghiera durante il quale coloro che si sono resi disponibili per una esperienza missionaria vengono inviati, a nome della Chiesa, in terra di missione. Viene consegnata la croce, simbolo e motivazione della scelta di condividere con i fratelli più bisognosi la fede e gli aiuti.

Abbiamo anche ricevuto una candela, accesa dall'altare, simbolo della fede in Cristo, e l'esortazione apostolica Gaudete et Exultate, che è un Documento Pontificio sulla santità, fonte di crescita per l'esperienza missionaria e per la vita.' (Sr Monica)

Le testimonianze al ritorno parlano di legami, incontri, storie di vita dolorosa, umanità, sorrisi. Ma lasciamo che siano le loro parole ad accompagnarci lungo questo viaggio.

Le motivazioni che hanno spinto a partire:

'Siamo partite in gruppo, poche ragazze, ognuna con la sua storia e con i suoi pensieri, ognuna in cerca di qualcosa. Siamo partite conoscendoci poco ma avendo in comune un desiderio: portare tutto ciò che eravamo e riempire i nostri occhi e il nostro cuore di tutto ciò che avremmo incontrato'
(Barbara – MONTEFELTRO)

'Lo ammetto, sono partita con intenti forse un po' egoistici, qualcosa che mi soffocava dentro, la sensazione di non apprezzare abbastanza tutti quelli che mi vivevano accanto. Ma sono partita, per tre mesi, con umiltà e con una profonda e sofferta preparazione spirituale, pronta a donare l'unica cosa che potevo offrire: un sorriso'. (Giorgia)

'Volevo rivivere l'esperienza del servizio in una realtà un po' più lontana da me , sia fisicamente che culturalmente, avere quindi la possibilità di conoscere e iniziare a comprendere quello che esiste "oltre il muro di casa mia" e poter dedicare un po' del mio tempo e di quello che possiedo io come individuo a qualcuno che non fossi io o le persone a me quotidianamente vicine' (Maria Speranza)

'L'Africa è una ESPERIENZA INTERIORE ENORME, che può capire solo chi l'ha vissuta. Sono le emozioni che si vivono a non avere le parole adatte, sono immagini che arrivano diritte agli occhi come uno schiaffo. Questa è stata la motivazione che mi ha condotto in Africa: avevo bisogno di uno schiaffo. Avevo bisogno di trasformare il mio personale dolore in azione' (Sara)
'Sinceramente, sono partita senza aspettative particolari, solo con il grande desiderio di incontrare più persone possibili e conoscere da vicino le loro storie e le loro realtà. Volevo anche vedere i Progetti realizzati negli anni da Carità senza Confini. Sono partita con il cuore aperto a tutto e a tutti' (Sr Monica)

'Il desiderio di andare in Zambia è nato da un viaggio in Bolivia che ho fatto da bambina con mio padre. Ho avuto la fortuna di viaggiare con don Oreste, il suo sorriso mi ha sempre accompagnato per quei pochi giorni condivisi con lui; ho visto come la sua gioia e la sua semplicità hanno aiutato veramente tanto i più bisognosi; il suo sorriso riscaldava chiunque. Questo sorriso me lo sono portato dentro per tutti questi anni finché ho deciso di partire per lo Zambia. Sapevo di non poter fare chissà cosa, ma volevo provare a donare un sorriso'. (Sarah)

Le testimonianze delle ragazze nel pieno della loro esperienza missionaria:

'E' stato proprio lì, nella parte più povera dello Zambia che abbiamo ricevuto il regalo più grande e più prezioso, è lì dove l'uomo vive al limite della sopravvivenza che abbiamo incontrato la più profonda umanità. Nel nostro viaggio abbiamo fatto esperienze molto diverse: abbiamo vistato Missioni, abbiamo visto i Progetti sostenuti da Carità senza Confini finalizzati a garantire un pasto al giorno a tanti bambini e a dare la possibilità ad altri bambini malnutriti di ricevere cure mediche e l'integratore alimentare. Anche l'esperienza nelle scuole è stata importante, le scuole più povere sono fatte dal nulla e con nulla, eppure restano ancora un privilegio, andare a scuola non è scontato'.
(Barbara – MONTEFELTRO)

'In realtà ho principalmente ricevuto, sono stati loro ad aiutare me con la loro semplicità e voglia di vivere. Abbiamo ascoltato tante storie di povertà e violenza. Ci sono persone che non sanno neppure quanti anni hanno perché non hanno la cognizione del tempo, pensano solo al presente, per loro è importante continuare a vivere, non importa quanti anni hanno, o che giorno è, sono vivi!'. (Sarah)

'Ho visto tanti bambini, tantissimi: ci hanno incontrato con curiosità e grande gioia; ho conosciuto tante donne che si danno da fare per mandare avanti la famiglia, tanti anziani che, a modo loro, cercano di aiutare, tante persone colpite dalla lebbra che, nonostante tutto, sono serene; ho incontrato tanti giovani che vogliono sollevarsi dalla loro condizione ma, purtroppo, spesso non fanno altro che imitare modelli lontani dalla loro cultura'. (Sr Monica)

'Nonostante la fatica, i disagi, i contrattempi, il viaggio vale la pena. Ne vale la pena solo per capire cosa significhi non avere quasi nulla ma trattare quel quasi nulla con dignità e rispetto; ne vale la pena per rendere più spensierata l'attesa di tanti bambini che dalle dieci del mattino aspettano di ricevere forse l'unico pasto della giornata nei Centri Nutrizionali. La sofferenza è palpabile, ti sale la rabbia dell'ingiustizia: sono momenti intensi di incontro e di scoperta, di amore donato e ricevuto'. (Maria Speranza)

'Questo è stato un viaggio di incontri: abbiamo incontrato tante persone diverse tra loro, persone che sono state capaci di aprirci il loro cuore, di aprirci le porte delle loro case, di farci conoscere le loro famiglie e di donarsi a noi facendoci conoscere un po' della loro vita. L'incontro più toccante e sorprendente è stato l'incontro con la disabilità'. (Barbara)

'Ciò che più mi ha colpito in questo viaggio sono i legami, legami che io ho stretto senza neppure accorgermene. Prima di tutto i legami con le ragazzine della scuola di Da Gama con le quali era sempre bello chiacchierare o cantare alla sera dopo una giornata passata nei Centri Nutrizionali; con le Sisters che ci hanno accompagnato per tutto il viaggio e ci hanno raccontato tante storie di vita vissuta; legami con bambini davvero piccoli ma con delle anime meravigliose'. (Laura)

Cosa rimarrà dentro di noi di questo viaggio?

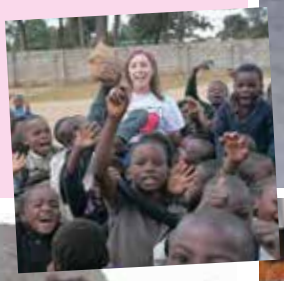
'Sono tornata a casa con la valigia 'piena piena' di gratitudine: alla fine sono stati loro a donare a me. Ogni singola persona conosciuta, ogni storia, ogni abbraccio, sorriso, ogni gesto mi ha aperto il cuore e la mente. Ho imparato a vivere giorno per giorno, a sorridere sempre e a ringraziare, perché nulla è mai dovuto!' (Giorgia)

'Cosa rimarrà dentro di me? Steve, un bambino abbandonato perché gravemente disabile, che mi è comparso davanti agli occhi.
Steve è stato l'Africa che cercavo.
Steve è stato l'Africa che non mi aspettavo ma che mi ha cercato.
Steve è stato il senso di questo viaggio, senza che io lo sapessi mentre lo stavo vivendo.
Steve è stato uno schiaffo di emozione.
E di fronte a questo schiaffo non sono arretrata ma una forza mi ha spinto ad andargli incontro senza paura; quella forza era AMORE. (Sara)

'Sono consapevole che ciò che ho potuto concretamente fare laggiù sia ben poco rispetto ai tanti bisogni impellenti, tuttavia credo che lo spirito del servizio sia anche questo, essere là dove c'è bisogno in rapporto alle capacità che uno possiede ed è in grado di spendere Questo viaggio di missione è stato quindi per me un viaggio intenso e complicato, come d'altronde credo sia la terra da noi visitata'. (Maria Speranza)

'Tanti bambini incontrati, tante persone di cui ho ascoltato la storia che porto nel cuore e nella mia preghiera, tanta povertà toccata di persona: sono state per me una grande lezione di sobrietà e semplicità e un'occasione di sperimentare che si può essere felici anche con poco.
Grazie!' (Sr Monica)

‘Forse negli anni alcuni ricordi svaniranno, ma credo che porterò sempre con me i loro occhi, occhi che sono stati capaci di sguardi autentici, occhi nei quali mi sono potuta specchiare e mi sono potuta vedere come mai mi ero vista prima. Da questo viaggio mi sono portata a casa ognuno di loro, le loro storie, i loro sorrisi, e i loro volti, mi sono portata a casa quello che mi hanno insegnato: solo una cosa è l’unica che conta: l’umanità. (Barbara)



L’AMORE PUO’ CAMBIARE IL MONDO: VOCI DI GIOVANI IN MISSIONE

“Una persona alla volta, un sorriso alla volta. E’ così che si cambia il mondo.”

L’Associazione Carità senza Confini ha organizzato questo evento perché crede fermamente che la Carità, l’altro nome dell’Amore, possa veramente cambiare il mondo, cambiando prima di tutto noi stessi, e dare un senso alla nostra vita. Soprattutto per i giovani, ed erano in tanti presenti alla serata, l’esperienza della missione fra i poveri, gli emarginati e i dimenticati può rappresentare una risposta alla loro ricerca di un senso e di uno scopo nella vita perché, quando si incontra la povertà, si scopre anche l’essenziale, ciò che veramente conta.

Nicolò Govoni, ospite speciale dell’evento, ha svolto un’interessante relazione sulla sua negativa esperienza come volunturista, dalla quale però è nato l’amore per l’altro. L’esperienza in India con i bambini di un orfanotrofio gli ha fatto scoprire quale fosse la sua strada, aveva solo bisogno di vivere la missione per scoprire che senso dare alla sua vita, quale fosse il suo posto nel mondo. Ciò che non trovava nella sua città, le difficoltà e i problemi che viveva nel suo paese hanno trovato una risposta fra i bambini poveri dell’india. E di questa bella esperienza parla nel suo ultimo libro “Bianco come Dio”.

E’ per tutto questo che Carità senza Confini offre ogni anno la possibilità ai giovani di fare un’esperienza di missione, preceduta da incontri di formazione e seguita da un momento di relazione e confronto come quello che si è svolto il 29 novembre scorso.

L’evento ha avuto il Patrocinio della Segreteria di Stato per l’Istruzione e la Cultura e della Giunta di Castello di Serravalle.

LIBERATO ZAMBIA 2001 E CARITA' SENZA CONFINI

INSIEME NELLA LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Nella seconda metà di Settembre una rappresentanza di LIBERATO ZAMBIA 2001 ONLUS, guidata dal Presidente Dott. Davide Drenaggi, ha compiuto un viaggio in Zambia con lo scopo principale di **controllare l'andamento della produzione dell'integratore alimentare YOLA – YOLI**.

Al rientro in Italia ci hanno inviato il seguente report:

Progetto YOLA YOLI:

La produzione in loco di un integratore alimentare è una sfida importante. La centralità di questo progetto caratterizza il nostro lavoro in Zambia. Nell'ultimo periodo abbiamo raggiunto diversi obiettivi: abbiamo trasferito il laboratorio in locali e posizione più adatte, definito i rapporti contrattuali con gli operai nel pieno rispetto delle normative Zambiane e, soprattutto, incrementato la produzione è passata da 400 a 600 kg al mese, iniziato la distribuzione anche nella zona di Chililabombwe. Il nostro riconoscimento al raggiungimento degli obiettivi va indubbiamente all'**Associazione Carità senza Confini** della Repubblica di San Marino per il contributo economico fornito. Inoltre abbiamo dotato il laboratorio di ulteriori apparecchiature che consentano di evitare l'interruzione della produzione a causa di malfunzionamenti o rotture. Nella missione di settembre oltre a tutte le verifiche amministrative si è provveduto ad un dettagliato controllo del funzionamento dei macchinari nonché all'aggiornamento dell'inventario. Abbiamo anche concordato le scadenze per gli invii dei reports da parte degli operatori e le modalità di consegna da parte nostra di pezzi di ricambio. Abbiamo completato la dotazione tecnica con una nuova termosigilattrice per il confezionamento del prodotto e consegnato una nuova dosatrice (donata dal Lions Club di Jesi).

LIBERATO ZAMBIA 2001 ONLUS

CARITÀ · SENZA CONFINI · ONLUS

MICROPROGETTI

SOSTEGNO SCOLASTICO

CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO IN CONGO

Astrid Nzandji Kabunda studentessa del Congo, accompagnata negli studi da Carità senza Confini, si è laureata in economia sabato 13 ottobre 2018. Una bellissima notizia che ci riempie di gioia e ci conferma quanto importante sia il nostro lavoro.

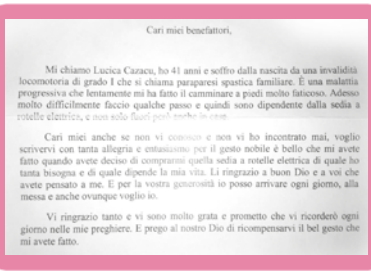
CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO IN MOZAMBICO

Anche quest' anno è stato devoluto un contributo per borse di studio all'Istituto Politecnico Santa Maria del Cenacolo richieste da Padre Honorio dei Servi di Maria di Valdragone.

CONTRIBUTO SCUOLA IN NIGERIA consegnato a Sig.ra Barbara Pepoli

UNO SCOOTER IN ROMANIA

Nel mese di maggio è stato consegnato uno scooter alla ragazza disabile in Romania. Possiamo solo immaginare la felicità di questa ragazza che ci scrive:



Cari miei benefattori,

Mi chiamo Lucica Cazacu, ho 41 anni e soffro dalla nascita da una invalidità locomotoria di grado I che si chiama paraparesi spastica familiare. È una malattia progressiva che lentamente mi ha fatto il camminare a piedi molto faticoso. Adesso molto difficilmente faccio qualche passo e quindi sono dipendente dalla sedia a rotelle elettrici, e non solo fuori però anche in casa.

Cari miei anche se non vi conosco e non vi ho incontrato mai, voglio scrivervi con tanta allegria e entusiasmo per il gesto nobile è bello che mi avete fatto quando avete deciso di comprarmi quella sedia a rotelle elettrica di quale ho tanta bisogna e di quale dipende la mia vita. Li ringrazio a buon Dio e a voi che avete pensato a me. E per la vostra generosità io posso arrivare ogni giorno, alla messa e anche ovunque voglio io.

Vi ringrazio tanto e vi sono molto grata e prometto che vi ricorderò ogni giorno nelle mie preghiere. E prego al nostro Dio di ricompensarvi il bel gesto che mi avete fatto.

CONTRIBUTO IN MOLDAVIA per l'acquisto di un ventilatore

SOSTEGNO PER UN FISIOTERAPISTA IN ZAMBIA

Continua con amore l'impegno presso l'orfanotrofio St Anthony in Zambia per ragazzi disabili.

CARITAS

Continua la collaborazione con la Caritas Diocesana per il sostegno alle famiglie della Repubblica. A causa della crisi, che purtroppo ha colpito anche il nostro paese, molte persone si trovano in gravi difficoltà. Sono soprattutto persone che hanno perso il lavoro, che non riescono a pagare le bollette, l'affitto, ma anche le mense scolastiche per i bambini.

MUCCHE DA LATTE IN TANZANIA

La donazione di **BAC** ha reso possibile l'acquisto di tre mucche da latte di razza, due per la comunità di Gwandumehhi e una per la comunità di Arusha in Tanzania.
In seguito ad una malattia, a Gwandumehhi, sono morte due mucche, di cui una di razza, ovviamente è calata la produzione del latte e non riusciamo più a rispondere ai bisogni della gente.
Il latte viene venduto a chi può acquistarlo e regalato a diverse famiglie povere o con persone ammalate che non possono comprarlo. Ringraziamo di cuore.

NELLE MARCHE
A DUE ANNI DAL TERREMOTO

Il 9 giugno scorso si è svolta la consueta gita che segna la conclusione dell'anno associativo di Carità senza Confini. Quest'anno siamo andati nelle Marche per visitare Pievetorina e Monsanpietro Morico, due paesi duramente colpiti dal sisma del 2016 dove, a due anni di distanza le case, per la maggior parte chiuse, mostravano ancora grandi crepe, calcinacci a terra, squarci nei muri… e nessuno in giro per le vie del paese.

Nella piazza una fila di container: uno per i carabinieri, uno per il dentista, uno per il bar e una struttura altrettanto provvisoria per la sede del Comune.

Ci accoglie un giovane Sindaco, una persona impegnata, preparata e attaccata alla sua terra. Ci accompagna in un giro per il paese fantasma, assieme a due giovani che ci aiutano a stare dalla parte giusta della strada dove non c'è pericolo. Il 93% delle costruzione di Pievetorina non è agibile, così come il 100% degli edifici pubblici. In pochi secondi il terremoto si è portato via tutto.

I Pievetorinesi sono stati molto reattivi e si sono adoperati subito per reagire alla tragedia. hanno ricostruito la scuola elementare e media e l'asilo e lo hanno fatto proprio per dare ai bambini un luogo sicuro dove poter riprendere le normali attività quotidiane e aiutarli a superare lo shock che hanno subito.

Molto interessante è stato l'incontro con alcune persone del posto che ci hanno raccontato la tragica esperienza che hanno vissuto.

Monsanpietro Morico è l'altro paesino visitato. Qui i danni sono stati inferiori, ma erano rimasti senza una chiesa agibile, tranne la chiesetta del Carmine che però non aveva impianto elettrico e termico. L'Associazione Carità senza Confini, informata di questo da Padre Luigi Ruani, ha deciso nel 2017 di farsi carico di finanziare questi lavori ed ora la chiesetta può essere utilizzata. Infatti la domenica precedente la nostra visita, come ci ha detto don Olivio il parroco, sono state celebrate le Comunioni.

E' stata una "gita" particolare che ci ha fatto molto riflettere. Tutti siamo tornati a casa contenti di aver incontrato delle persone forti che pur nel dolore non si sono date per vinte, desiderose di restare nella propria terra nonostante le difficoltà, pronte a rimboccarsi le maniche per ricostruire ciò hanno perduto, convinte che ciò di più prezioso che abbiamo non era stato loro tolto perché **ciò di più prezioso che abbiamo è sempre e solo la vita**.

Mercatino e Bomboniere Solidali

Presso la nostra associazione un gruppo di signore dona il proprio tempo per realizzare bomboniere solidali e oggetti che vengono venduti al Mercatino di Natale. Anche donare il proprio tempo è un forte gesto di solidarietà e non solo contribuisce a dare un sorriso in più a chi ne ha bisogno, ma anche a diffondere una cultura di condivisione solidale.

Battesimi - Comunioni - Cresime

PASSA IN SEDE E SCEGLI LE NOSTRE BOMBONIERE

VAI AL MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'

alla Galleria della Cassa di Risparmio tutti i fine settimana ed acquista i tuoi regali solidali. Parte del ricavato sarà devoluto alla **St Clare Mission Hospital a Makeni**. Grazie a chi ha ideato e realizzato con abilità e fantasia gli oggetti che troverete esposti; grazie anche a chi ha reperito e offerto il materiale per realizzarli.

Tutti i weekend di Dicembre, durante tutto il periodo che va dal 1 Dicembre al 1° Gennaio e dal 6 all'8 Gennaio!!!

Testimonianza di Rita all'Azione Cattolica di Novafeltria

I bambini delle classi elementari dell'Azione Cattolica di Novafeltria hanno invitato l'Associazione Carità senza Confini, nella persona del Presidente Rita Berardi, per parlare loro delle principali attività di cui si occupa e di come riesca a trovare il 'bello' anche nelle situazioni difficili nelle quali è chiamata ad intervenire.

Un compito non facile quello di trasmettere il messaggio a bimbi così piccoli, ma i video mostrati e il racconto di Rita hanno suscitato l'interesse di grandi e piccini; numerose sono state le domande che i bambini hanno rivolto alla Presidente.

L'Azione Cattolica di Novafeltria ringrazia Rita e tutta l'Associazione per la sua testimonianza, conscia del fatto che le sue parole siano state preziose per far sì che i bambini della Parrocchia possano conoscere le condizioni di vita dei loro coetanei, meno fortunati, nel resto del mondo.

Il 26 dicembre presso la sala del Castello di Domagnano dalle ore 14,30 Festa degli AUGURI e a seguire si terrà una

Tombola di Beneficenza

il cui ricavato sarà devoluto a Carità senza Confini

GRAZIE

Ringraziamo sentitamente quanti con la loro vicinanza e generosità ci danno la possibilità di aiutare le persone che soffrono in tante parti del mondo.
A tutti i sostenitori del progetto **Un Pasto al Giorno**
A chi sottoscrive un **Sostegno a Distanza**
A chi sostiene il progetto **Michi per lo Studio**
A tutti coloro che sostengono **i nostri progetti**

Un ringraziamento particolare va a:
Scuola Elementare di Domagnano per la continuità con cui sottoscrive il Sostegno a Distanza;
Scuola Elementare di Acquaviva per la continuità con cui sottoscrive Un Pasto al Giorno e il Sostegno a Distanza;
Scuola Elementare di Faetano che continua ad offrire un Pasto al Giorno;
Scuola Media di Serravalle per il prezioso contributo alla Scuola di Chililabombwe;

GRAZIE a tutti quanti sostengono la nostra associazione con la loro presenza e la loro generosità dandoci la possibilità di aiutare le persone che soffrono in tante parti del mondo.

MODULO DI ADESIONE AI PROGETTI

Cognome_____Nome_____

Residente a_____Via_____Nº____CAP_____

Tel._____ e-mail_____

Se accetti di aderire a questi Progetti di Solidarietà, invia questo tagliando, indicando la nazionalità del bambino e il tipo di aiuto che intendi offrire. Grazie!

☐ **Sostegno a distanza** (€ 20,00 al mese) ☐ Zambia ☐ India ☐ Romania ☐ Indonesia ☐ Filippine

☐ **Un pasto al giorno** (€ 7,00 al mese) ☐ **Michi per lo Studio**

Modalità di pagamento: i contributi potranno essere versati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale su uno dei seguenti conti bancari specificando la causale.

A NATALE REGALA la SOLIDARIETÀ

Puoi versare la tua offerta presso:

CASSA DI RISPARMIO RSM	IBAN SM 88 V 06067 09801 000010105851
BANCA AGRICOLA COMM.	IBAN SM 86 A 03034 09804 000040100038
BANCA DI SAN MARINO	IBAN SM 56 V 08540 09802 000020105835
BANCA CIS	IBAN SM 09 O 03530 09807 000010703007
MICHI PER LO STUDIO BANCA DI SAN MARINO	IBAN SM 56 V 08540 09802 000020105835
RIMINI BANCA CREDITO COOPERATIVO	IBAN IT 19 F 089 9568 4600 18000045086 per Carità senza Confini - Italia

Orari di apertura della sede: Lun., Mar., Mer., Ven. dalle 15.30 alle 18. Giovedì dalle 9.30 alle 12

urla a SQUARCIAGOLA

Carità Senza Confini Onlus -P.le Campo della Fiera, 10 - 47893 Borgo Maggiore (RSM)
tel. 335 222873 - E-mail: caritasenzaconfini@gmail.com - www.caritàsenzaconfini.org

N. 38 - DICEMBRE 2018
RESPONSABILE: **Rosanna Renzi**, **T. Swirszczewski**
HANNO COLLABORATO: R. Berardi, G. Ciavatta, L. Mazza, Don Raimondo, R. Renzi, T. Swirszczewski.
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: 3 Studio